

LEGGENDO J. BURNHAM

IL TEORICO DELL'AGGRESSIONE

Quando si tiene il dibattito alla Camera sul Patto Atlantico il compagno Togliatti ebbe occasione di citare un libro che già da un po' di tempo circola in Italia, scritto dal pubblicista americano James Burnham e dal titolo molto significativo di «Lotta per il mondo».

Non è molto difficile riconoscere in queste parole il Piano Marshall, ma Burnham aggiunge: «Le concessioni non sarebbero abbastanza intese come una faccia della medaglia il cui rovescio è pressione e forza... Tutti devono sapere che la forza è pronta ad essere impiegata sia nella forma indiretta di rigorose sanzioni economiche, sia nella forma diretta dell'esplosione delle bombe».

Questi sono i sogni assurdi di dominio e di conquista che oggi imperano a Washington. Prestandoti fede una volta tanto al Corriere della Sera, dedicandone le conghenue che esso stesso ci suggerisce sull'alleanza atlantica.

Per chi avesse tuttavia dei dubbi, Burnham non lesina le spiegazioni. A pag. 75 egli aveva già detto: «Per impero mondiale intendo uno Stato che abbia il dominio politico del mondo anche se la sua estensione non lo comprenda tutto, uno Stato edificato almeno in parte con la coercizione (compresa probabilmente la guerra, o almeno il timore della guerra) nel campo di un'aggregazione di popoli (inglesi e americani, chiara poi, nota mia) avente come nucleo una delle nazioni esistenti (gli Stati Uniti) detiene il potere in misura maggiore di quanto giustamente gli spetti».

Il programma di politica estera degli Stati Uniti che porterà alla creazione dell'impero americano mondiale, è così riassunto a pag. 198, c. 1. Si dovrebbe riconoscere che la pace non è né può essere l'obiettivo della politica estera. 2. I luoghi comuni che ancora rimangono della dottrina della «uguaglianza delle nazioni» dovrebbero essere respinti. Gli Stati Uniti dovrebbero essere pronti a offrirsi apertamente per la direzione politica del mondo.

Ugualmente respinta dovrebbe essere la dottrina di «non intervento all'interno delle altre nazioni», ormai ridotta a poco più di una semplice espressione verbale. Infine, questa politica si potrebbe mettere in pratica solamente se gli Stati Uniti fossero capaci e pronti come infatti lo sono, a impiegare la forza.

Lo sviluppo di questo progetto è meglio chiarito nelle pagine 208 e 209, dove Burnham dice: «Gli Stati Uniti dovrebbero innanzitutto procedere mediante una combinazione di pressioni e di concessioni... Le concessioni all'impero adatte sono di tre specie: economiche, politiche e quelle che



ISA MIRANDA in una suggestiva foto di «Patto col diavolo» il film che Luigi Chiarini sta terminando in Calabria. La Miranda ha sostenuto nel film un ruolo di grande rilievo interpretando un personaggio assai drammatico ed umano.

BREVE PROFILO DEL CANCELLIERE DELLO SCACCHIERE

Ritratto di Mr. Cripps il santone dell' "austerità",

Un uomo tutto di un pezzo - Attlee, Bevin, Cripps: l'A.B.C. della politica laburista - Blocco del salari e aumento dei profitti

LONDRA, aprile. Naso aquilino e denti cavallini, lungo ed allungato nella figura, vestito con una certa ricchezza, Sir Stafford Cripps, Cancelliere dello Scacchiere, uno dei tipi più noti di Whitehall e di Westminster, è anche famoso per le sue eccentricità. Si sa come egli si sia imposto un rigido regime probroibito e come una sua goccia di alcool arrivi a bagnare le sue labbra; si sa come strettamente si attenga ad una dieta vegetariana che non gli ha mai fatto toccare carne o uova; alle dieci di sera va a letto e alle quattro la mattina è in piedi; un giornale ultimamente ha rivelato come ogni mattina si recchi da un maestro italiano di ginnastica verde per praticare esercizi che gli permettono di mantenere la linea.

Tutte queste indicerzioni contribuiscono a delinear meglio la sua personalità di uomo-macchina; Cripps è un puro razionalista, senza un suo amico in un libro recente, una fredda macchina scientifica che non sarà mai toccata dalle passioni umane. E in questo fa il perfetto contrasto con il suo collega Bevin, impulsivo, irascibile, sentimentale.

Questa è il compito attuale di Cripps, nel suo ultimo bilancio lo ha fatto così bene che ha abolito i prezzi politici dei principali generi alimentari facendo immediatamente aumentare il loro prezzo di vendita. Come conseguenza vi è stata nel paese una specie di ribellione perché questa volta si è veramente eccitati: i sindacati hanno fatto proteste ufficiali e si vedono una azione in futuro; il gruppo laburista ha preso l'occasione delle elezioni amministrative per votare in massa contro i laburisti che hanno perduto più di trecento seggi.

Questo di Cripps è stato l'ultimo passo di una politica che dura da quando è andato al potere. La costituzione di care, di scuole, di ospedali è stata costantemente disprezzata perché aumentano la costruzione delle case e degli aerei da bombardamento. Ma per mettere in piedi la vecchia economia capitalistica Cripps sta portando un'altra serie di accorgimenti. I capitalisti hanno bisogno di ricchezza: la loro industria Cripps calcola, come ha fatto un anno fa, e ora da un anno a questa parte, un aumento di 10 per cento nelle remunerazioni degli operai, ma l'altro giorno Cripps annunciava che nelle trecento prime di tempo i profitti delle grandi industrie sono aumentati del 17 per cento.

Gli appetiti eccessivi. In questa materia che il Cancelliere dello Scacchiere obbliga i lavoratori inglesi alla «austerità» e si springe ad abbandonare il soddisfacimento degli appetiti eccessivi.

LA SATIRA IMMORTALE DEL BELLI CONTRO PAPA GREGORIO XVI

«La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze...»

Sonetti e frecciate - Una disavventura del D'Azelegio - La libertà di stampa definita dal papa «esecranda...» - Dai «fulmini» di Gregorio al processo di «Vie Nuove».

Papa Gregorio non amava la libertà di stampa, gli bastava sapere che i suoi sudditi non si avventuravano a pubblicare nulla che non fosse approvato da lui. Ma un giorno, nel 1846, quando era annunciato una nuova riforma, si presentò a lui un giornale che conosceva gli umori della curia aveva fatto su quel punto un facile pronostico. «E questo chiarimento ci svela che il nostro regime protano si riderà a Lamennais o lo somigherà...»

La enciclica di questa maledetta, veta la condanna più specifica per tutte le terre, che potessero scelerare la saggione di papa. In questo momento ci svela che il nostro regime prevalente che svingeva Gregorio a condannare la libertà di stampa era polveroso più che religioso.



MICHELE PELLEGRINI, ed. e direttore di «Vie Nuove» e il disegnatore Majorana, accusati di «vilipendio della religione attraverso i suoi ministri», compariranno oggi in Tribunale. Ecco un nuovo esempio di quella ottusa intolleranza clericale che dai tempi di Gregorio XVI a quelli di Pio XII non ha trovato il modo di aggiornarsi.

La difesa delle classi più elevate, privilegio e della forza, che si è sempre esercitata in favore della decadenza spirituale della Chiesa identificavano il pericolo del potere temporale. La libertà di stampa arrivò come il primo frutto della rivoluzione, come una prima concessione alla pressione liberale. L'infammettanza politica del clero, l'ostinato atteggiamento reazionario del papa, furono allora argomento di aperte critiche in giornali e libri. E quando fu messa all'indice l'opera del Rosmini sulle piaghe della Chiesa, il Lambruschini scrisse: «La piaghe della Chiesa non si possono più coprire proibendo i libri che le scoprono...»

La libertà di stampa arrivò come il primo frutto della rivoluzione, come una prima concessione alla pressione liberale. L'infammettanza politica del clero, l'ostinato atteggiamento reazionario del papa, furono allora argomento di aperte critiche in giornali e libri. E quando fu messa all'indice l'opera del Rosmini sulle piaghe della Chiesa, il Lambruschini scrisse: «La piaghe della Chiesa non si possono più coprire proibendo i libri che le scoprono...»

Madonne "reclame". Il Lambruschini continua quindi a esercitare la loro critica classicamente a bassa voce, ma con un buano ugualmente a maturare il senso della democrazia e della libertà.

La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze...

Sette uccisi a Calcutta dalla polizia di Pandit Mehu. CALCUTTA 28. - Sette persone, fra le quali quattro donne, sono state uccise dalla polizia che ha sparato contro una dimostrazione promossa da organizzazioni femminili per ottenere il rilascio di trecento detenuti politici nelle carceri di Calcutta. Il massacro iniziò lo scoppio della folla.

LE PRIME A ROMA. In questa città si sono svolte le prime elezioni amministrative. I risultati sono stati molto interessanti, mostrando un forte sostegno per le forze progressiste.

Un nemico del popolo. Al Teatro Eliseo. La minoranza ha sempre ragione. Questa è un'altra affermazione di un'assemblea della Società, mentre il comunisti della Società, mentre il comunisti della Società...

La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze...

La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze...

La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze...

La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze...

La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze...

La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze...

La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze...

La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze...

La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze...

La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze...

La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze...

La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze...

La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze...

La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze...

La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze...

La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze...

La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze...

La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze...

La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze...

La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze...

La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze...

La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze...

La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze... La sapeva Gregorio l'arte vera... vònono pane? Mannateje indurgenze...

610 Appendice dell'UNITA'

LA MADRE

Grande romanzo di MASSIMO GORKI

La madre si avviò verso la cucina, ma Nicola la prese per il braccio con la mano sinistra e disse, conducendola con sé nel salotto da pranzo: «Non dirmi mai che tu sei una madre...»

«Ma non è vero?», disse egli, avvicinandole un bicchiere di vino e facendo un gesto affermativo colla testa. «Le due parti si sono scaldate un po' troppo... Ma non vi preoccupate; bevevano col patto della sciarola e pare che vi sia un solo ferito grave... Lui è stato colpito davanti a me, ed io l'ho liberato dalla macchina...»

«Ora state zitti, che vi farà bene...» Nicola, cupo, malcontento anche lui, aggiunse: «Da oggi; l'altro giorno lamont, dicono che vi sia scarsità di stampati, mentre noi non abbiamo potuto ancora formare una buona tipografia...»

«Ma non è vero?», disse egli, avvicinandole un bicchiere di vino e facendo un gesto affermativo colla testa. «Le due parti si sono scaldate un po' troppo... Ma non vi preoccupate; bevevano col patto della sciarola e pare che vi sia un solo ferito grave... Lui è stato colpito davanti a me, ed io l'ho liberato dalla macchina...»

«Ma non è vero?», disse egli, avvicinandole un bicchiere di vino e facendo un gesto affermativo colla testa. «Le due parti si sono scaldate un po' troppo... Ma non vi preoccupate; bevevano col patto della sciarola e pare che vi sia un solo ferito grave... Lui è stato colpito davanti a me, ed io l'ho liberato dalla macchina...»



Il giovanotto è robusto, però ha perduto molte sangue... (dis. di De Amicis)

«Ma non è vero?», disse egli, avvicinandole un bicchiere di vino e facendo un gesto affermativo colla testa. «Le due parti si sono scaldate un po' troppo... Ma non vi preoccupate; bevevano col patto della sciarola e pare che vi sia un solo ferito grave... Lui è stato colpito davanti a me, ed io l'ho liberato dalla macchina...»

«Ma non è vero?», disse egli, avvicinandole un bicchiere di vino e facendo un gesto affermativo colla testa. «Le due parti si sono scaldate un po' troppo... Ma non vi preoccupate; bevevano col patto della sciarola e pare che vi sia un solo ferito grave... Lui è stato colpito davanti a me, ed io l'ho liberato dalla macchina...»

«Ma non è vero?», disse egli, avvicinandole un bicchiere di vino e facendo un gesto affermativo colla testa. «Le due parti si sono scaldate un po' troppo... Ma non vi preoccupate; bevevano col patto della sciarola e pare che vi sia un solo ferito grave... Lui è stato colpito davanti a me, ed io l'ho liberato dalla macchina...»